

Cultura & spettacoli

NARRATIVA Il potere della sorellanza e la magia del mare nel romanzo di Emilia Hurth che riprende il mito omerico delle sirene

Se la resilienza è donna

DI **BRUNO RUSSO**

La toponomastica storica dei quartieri napoletani ha sempre goduto di leggende di sirene che da via Partenopee a Capri arricchivano le storie antiche. Se andiamo indietro nel tempo la "Magna Grecia" fece sorgere nel quinto secolo prima di Cristo le mura che caratterizzarono "Partenope", una delle tre sirene mitologiche che si aggiunge a quella siciliana ed a Leucosia nel Cilento, per denominare e chiamarle sirene, quelle ancelle che dal loro modesto poggio si innamorarono spesso dei soldati ed in particolare modo dei centurioni romani, che erano spesso soliti farle soffrire e poi rifiutarle e tra queste proprio Leucosia si suicidò per l'amore perso. La sorte di Partenope non era stata da meno se per Omero tale sirena si tolse la vita per non essere riuscita ad incantare Ulisse. Era già vivida quindi a quei tempi il dramma amoroso esistente tra la donna e l'uomo che le sfuggiva per andare in guerra o per la carriera militare. Una realtà esistita fin quasi ai giorni nostri se fino a 70 anni circa la principale carriera dell'uomo è stata una sola e per questo la lontananza caratterizzava quel rumore del vento della steppa che già in "Guerra e Pace" aveva riempito le solitudini di molte donne. Un libro interessante al riguardo uscito tra luglio e agosto, grazie anche alla traduzione di Enrica Budetta è "Sirene" di Emilia Hurth per l'Editore Fazi e inserito nella collana "Le strade". Una storia che premia la resilienza femminile e l'affetto tra sorelle; narrando proprio la storia di due donne che da troppo tempo divorziate combattono la loro situazione proprio con l'amore fraterno ma ad un certo punto devono fare i conti con il destino e con le leggende delle sirene; quelle che gettano sgo-

mento non poco come avvenne

per Ulisse e influenzò non poco la storia mitologica. Nel cuore della notte Lucy si sveglia di soprassalto; si trova nella stanza del suo ex ragazzo, a cavalcioni su di lui, con le mani strette attorno alla sua gola. Cosa ci fa lì? Confusa e terrorizzata, cerca rifugio dalla sorella Jess, sperando che possa aiutarla a capire il sogno che da qualche tempo popola le sue notti: la scena vivida e inquietante di due sorelle che stanno naufragando. 1800: Le sorelle Mary ed Eliza vengono strappate al loro amato padre in Irlanda e costrette a imbarcarsi su una nave diretta in Australia. Mentre vengono trasportate sempre più lontano da tutto ciò che amano e conoscono, iniziano a notare nei loro corpi degli strani cambiamenti che non riescono a spiegarsi. 2019: Giunta a casa di Jess, Lucy non trova alcuna traccia di lei. Mentre attende il suo ritorno, inizia a sentire strane storie sulla cittadina di mare dove la sorella si è da poco trasferita: racconti di uomini scomparsi, rapi-



ti dagli abissi; susurri di voci femminili che serpeggiano tra le onde. Nel frattempo, quello strano sogno inizia a sembrare più reale che mai. "Sirene" è l'appassionante storia di quattro donne separate dal tempo eppure legate tra loro. Un



re legate tra loro. Un nuovo imperdibile romanzo sulla resilienza femminile, che racchiude il potere della sorellanza e l'ineffabile magia del mare. «E poi il mare, vivido e irreali come in un dipinto. Lucy non ha mai visto così tante sfumature di azzurro: turchese brillante nel punto in cui le onde

s'infrangono; più in là un blu così scuro che è quasi nero. Lucy rabbrivisce, pensando al mondo sotto le onde scintillanti». Laddove il blu è più blu vuol dire che la profondità è maggiore e può celare qualcosa.

La resilienza femminile è la spinta propulsiva per andare avanti oltre le onde avverse e cercare sempre, pur sapendo che i drammi fanno parte dell'inconscio, come quegli abissi inesplorati ove si cela il grido disperato di chi ha perso l'amore, al punto da diventare canto, che ammalia e rapisce. Nello stesso momento ci mostra come determinati sogni possano diventare realtà, ma è proprio la forza femminile che li rende diversi, perché nonostante esista per qualcuno ancora una parvenza di carattere da strega nei modi femminili, visto che nella letteratura al riguardo il mare è un elemento molto condiviso, resta alla fine l'aspetto diverso di come si possa affrontare la solitudine trasformandosi senza annullarsi

